



Anno scolastico 2009/2010
Formazione classi
organico docenti, educatori e Ata
Gennaio 2009

La Gelmini cambia la scuola in peggio, oltre 150.000 lavoratori in meno. Niente che possa dirsi proprio di una scuola moderna ed europea.

Ecco gli effetti sugli organici dei nuovi regolamenti su "rete scolastica" e "assetto ordinamentale, organizzativo e didattico" delle scuole dell'infanzia e primo ciclo.

Dopo l'approvazione dei regolamenti attuativi delle leggi 133/08 e 169/08 si conferma il nostro giudizio negativo sulla manovra economica del Governo. Quello che il Ministro chiama "riforma" è solo una manovra di tagli e sottrazione per mandare in malora la scuola pubblica.

Per effetto dei tagli, oltre 150.000 mila lavoratori nel giro di tre anni rimarranno senza lavoro. Con la riduzione degli organici si mandano a casa i più giovani, gli attuali precari, che da molti anni contribuiscono con la loro professionalità a formare alunni e studenti. Si devitalizzano i segmenti più dinamici e qualificati del sistema. Vedi la scuola dell'infanzia e scuola primaria.

I tempi della scuola vengono compressi a tutti i livelli. Scompare la compresenza nella scuola primaria, compreso il tempo pieno.

Inoltre, l'aumento a regime degli alunni per classe e l'eliminazione di ogni forma di compresenza cancellano quelle poche opportunità di flessibilità didattica e organizzativa che erano rimaste. Tutto ciò rende impraticabile un intervento di qualità nei diversi ordini di scuola: problemi della relazione didattica, recupero dei ragazzi in difficoltà e integrazione degli alunni stranieri.

Continuano le prevaricazioni nei confronti della contrattazione sia per l'utilizzazione del personale in esubero che per la sottrazione dei fondi di istituto (vedi il pagamento delle ore eccedenti del maestro unico).

Continua l'impegno della FLC Cgil per contrastare questo progetto in tutte le sedi politiche e istituzionali.

SCHEDA

- [Riorganizzazione della rete scolastica](#)
- [Punti di erogazione del servizio](#)
- [Razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane](#)
- [Costituzione classi con alunni con disabilità](#)
- [Centri provinciali per l'istruzione degli adulti](#)
- [Classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura](#)
- [Aumento del rapporto alunni/classe](#)

- [Dsga, amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici](#)
- [Personale educativo](#)

- [Disposizioni specifiche per i diversi gradi di scuola](#)
 - [Scuola dell'infanzia](#)
 - [Scuola primaria](#)
 - [Scuola secondaria di primo grado](#)
 - [Scuola secondaria di secondo grado](#)
 - [Disposizioni finali](#)

N.B. Ricordiamo che dovranno essere emanati ulteriori atti amministrativi per determinare le modalità operative di determinazione degli organici. In attesa di tali disposizioni presentiamo una prima analisi delle conseguenze.

Abbiamo inserito una scheda ad hoc sul personale Ata per ricordare che lo schema di piano programmatico prevede una riduzione del 17% della rispettiva dotazione organica e che alcune delle disposizioni del presente regolamento avranno un effetto riflesso anche sugli organici Ata.

Al momento in cui scriviamo manca il regolamento attuativo per gli organici del personale Ata.

Riorganizzazione della rete scolastica.

Per acquisire o mantenere l'autonomia tutte le scuole dovranno avere una popolazione scolastica compresa stabilmente tra 500 e 900 alunni nell'ultimo quinquennio.

Il parametro massimo può essere superato nelle aree ad alta densità demografica, in particolare in quegli istituti secondari che "*richiedono beni strutturali, laboratori ed officine di alto valore artistico o tecnologico*".

Nelle piccole isole, comuni montani ed aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche, gli indici da rispettare sono ridotti fino a 300 alunni ma solo a condizione che si istituiscano istituti comprensivi (infanzia, primaria e media) o IISS (istituti di istruzione secondaria superiore) con corsi o sezioni di diverso ordine o tipo.

Nel procedere all'azione di razionalizzazione della rete scolastica va in ogni caso privilegiata la costituzione di I.C. (istituti comprensivi) e IISS (istituti di istruzione secondaria superiore).

Le conseguenze

Nel nostro Paese circa 2.600 scuole su 10.800 risultano sottodimensionate (cioè con < di 500 alunni rispetto allo standard da 500 a 900, di cui circa 850 sotto la soglia di 300). Il Miur ha ipotizzato la riduzione di almeno di 7-800 scuole autonome. Dunque 7-800 DSGA in meno, 7-800 Dirigenti scolastici in meno, riduzione personale Ata, in particolare collaboratori scolastici il cui organico è condizionato dal numero dei plessi scolastici. In pratica, ci sarà una perdita di posti di lavoro e una minore presenza di scuole sul territorio.

Punti di erogazione del servizio e parametri relativi al loro dimensionamento.

A seguito dell'accordo tra MIUR e Conferenza unificata Stato Regioni, la revisione dei punti di erogazione del servizio è stata rinviata all'anno scolastico 2010-2011. Entro giugno 2009 dovrà comunque essere definito il piano di attuazione. Di seguito i nuovi parametri:

- Plessi di scuola dell'infanzia:
 - o sono costituiti di norma con non meno di 30 alunni.
- Plessi di scuola primaria:
 - o sono costituiti con non meno di 50 alunni;
 - o nei centri urbani ad alta densità demografica è richiesta la presenza di almeno 2 corsi completi;
- Scuole secondarie di 1° grado:
 - o Le sezioni staccate sono costituite di norma in presenza di almeno 45 alunni;
- Scuole secondarie di 2° grado:
 - o Le scuole coordinate, le sezioni staccate, le sezioni annesse o aggregate, o di specializzazione e gli indirizzi funzionanti nella stessa sede scolastica sono costituite con non meno di 20 alunni per ogni classe.

NB- sono consentite deroghe ai suddetti parametri solo per scuole site in piccole isole, comuni montani e aree geografiche caratterizzate da specificità etniche e/o linguistiche.

I Direttori scolastici regionali ed i dirigenti degli USP sono personalmente responsabili del rispetto dei suddetti parametri.

Le conseguenze

Verranno chiusi oltre 1000 piccoli plessi e scuole nei comuni minori. Oggi sono più di 4.000 i plessi con meno di 50 alunni ed altri 6000 quelli con meno di 100 alunni sul totale di 28.000 punti di erogazione del servizio, se si escludono per la loro specificità le scuole dell'infanzia.

Razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane.

Ovvero, nuovi parametri per la formazione delle classi e degli organici.

Criteri generali

a)- Nella formazione delle classi va assicurata la coerenza con il piano di riorganizzazione della rete scolastica nonché il rispetto del limite costituito dall'organico complessivamente assegnato dai Decreti Interministeriali sugli organici prima a ciascuna Regione e successivamente a ciascuna Provincia.

b)- Le classi iniziali delle scuole di ogni ordine e grado e le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite esclusivamente in ragione degli alunni iscritti. Gli alunni sono assegnati alle classi solo successivamente sulla base dell'offerta formativa e comunque nel limite delle risorse assegnate.

d)- Per assicurare la massima coincidenza tra le classi definite in organico di diritto e poi nel fatto, è consentito derogare al numero massimo e minimo di alunni in misura non superiore al 10%.

d)- i Dirigenti scolastici possono disporre incrementi del numero della classi solo in presenza di inderogabili necessità dovute all'aumento effettivo del numero degli alunni, ma previa autorizzazione da parte del Direttore Scolastico Regionale.

Le conseguenze

Nella maggior parte delle scuole, ci sarà dall'anno prossimo un aumento generalizzato nel numero di alunni per classe.

In particolare nella scuola secondaria di secondo grado, per effetto della verifica di settembre sul recupero dei debiti, comporta la certezza (e non l'eccezione) che la maggior parte delle classi si formerà con non meno di 33 alunni (30 + il 10%).

Costituzione classi alunni con disabilità.

Le classi di ogni ordine e grado che accolgono alunni con disabilità, comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, sono costituite "di norma" con non più di 20 alunni a condizione che sia esplicitata e motivata la necessità di riduzione numerica di ciascuna classe. Il precedente parametro era di 20, massimo 25 alunni per classe. In ogni caso il limite di 20 non poteva comunque però essere superato in presenza di più di un alunno con disabilità.

Le conseguenze

La costituzione di classi e sezioni deve essere effettuata comunque nel limite della dotazione organica complessivamente assegnata, ne consegue che la costituzione delle classi con alunni disabili può essere effettuata anche in deroga al suddetto parametro di 20 alunni per classe.

Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

Per la formazione delle classi non si tiene conto del numero degli iscritti, bensì della serie storica degli alunni scrutinati e ammessi agli esami finali. La dotazione organica e l'organizzazione è quella definita dal DM 25 ottobre 2007.

Le conseguenze

Ci sarà una morte lenta dei corsi per gli adulti e delle classi serali. Infatti, data la particolarità dell'utenza, il numero degli iscritti è in continuo movimento fino all'inizio delle lezioni. Quindi, usare la serie storica degli alunni per determinare l'organico significa banalizzare la particolarità e la complessità dell'istruzione rivolta agli adulti e creare i presupposti per una progressiva riduzione fino alla loro cancellazione.

Classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura.

I direttori regionali possono autorizzare la costituzione di classi di scuola primaria e media presso ospedali e istituti di cura per i minori con disabilità soggetti all'obbligo scolastico impediti temporaneamente a frequentare la scuola per un periodo non inferiore a 30 gg. di lezione. Sono ammessi anche altri alunni in day hospital e vanno individuate le forme organizzative più idonee.

Le conseguenze

I regolamenti confermano i vigenti parametri. In ogni caso daremo notizia di eventuali variazioni inserite negli ulteriori atti amministrativi in via di emanazione.

Aumento del rapporto alunni/classe

A partire da settembre 2009 il rapporto alunni classi sarà innalzato dello 0,20. L'aumento è generalizzato su tutti gli ordini di scuola e stando al piano comporterà una riduzione di 6000 posti di personale docente.

Le conseguenze

Saranno i piccoli centri a pagare il prezzo più alto e gli istituti secondari superiori a bassa diffusione territoriale, in particolare i professionali e i tecnici. Infatti, l'innalzamento degli alunni per classe calato in maniera generalizzata e senza salvaguardare le specificità degli indirizzi comporterà la riduzione della qualità e della quantità dell'offerta formativa. Gli alunni che vorranno mantenere la scelta di seguire un indirizzo specifico saranno costretti ad un pendolarismo molto elevato con disagi per gli stessi alunni e per le famiglie anche sotto il profilo dei costi (trasporto/permanenza fuori sede).

Personale educativo

I parametri sono stati rivisti al ribasso. In pratica, è necessario un numero maggiore di convittori/trici per avere la stessa quantità di personale educativo dello scorso anno.

Le conseguenze

I posti diminuiscono del 30% circa, peggiora la qualità dell'attività educativa. Secondo le nostre valutazioni sarà veramente difficile organizzare l'attività e il servizio per l'intero arco della giornata. Questo è un dato molto negativo dal momento che tali istituzioni contribuiscono a rendere più ricca l'offerta formativa e garantiscono il diritto allo studio sul territorio.

Dsga, amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici.

L'attuale organico Ata è di 251.628 unità. Ebbene, a partire dal 1 settembre 2009 attraverso un piano triennale ci sarà una riduzione di circa 45.000 posti. In media ogni scuola, attualmente 10.746, avrà 4,2 unità di personale Ata in meno.

Le conseguenze

Questa riduzione è allarmante per due motivi:

- 1. Il fattore umano, oltre 45.000 persone perderanno il lavoro. Su questi posti lavorano: Dsga, tecnici e collaboratori scolastici (dietro ci sono 45.000 famiglie). E questo non è giusto nei confronti di migliaia di lavoratori con anni e anni di servizio.*
- 2. La messa in discussione dell'unità dei servizi. Essa rappresenta uno snodo fondamentale della struttura organizzativa della scuola dell'autonomia che si sgretolerà per effetto di questa riorganizzazione. In particolare, per i Dsga il taglio di 7/800 unità impedirà qualsiasi mobilità territoriale e professionale per i prossimi anni. Il concorso ordinario non verrà più bandito per mancanza di posti.*

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I DIVERSI GRADI DI SCUOLA

Per l'anno scolastico 2009/2010 rimarranno confermati gli attuali parametri previsti dal DM 331/98 *solo " per le istituzioni scolastiche individuate in un apposito piano generale di riqualificazione dell'edilizia scolastica adottato dal MIUR d'intesa con il MEF"*. Le conseguenze sugli organici di tale disposizione sono allo stato attuale difficilmente quantificabili.

Scuola dell'infanzia

- Confermate le due tipologie esistenti a 40 e 25 ore settimanali facendo confluire in modo distinto i bambini che seguono i due diversi modelli sulla base delle richieste delle famiglie.
- Le sezioni saranno costituite con un numero di bambini non superiore a 26 e non inferiore a 18, salvo quando detto in presenza di alunni con disabilità.
- Eventuali eccedenze di bambini sono ripartite fino a 29 unità per sezione, con esclusione delle sezioni che ospitano bambini con disabilità.

Parametri previsti nel DM 331/98

Di norma 25 alunni per sezione, minimo 15, limite massimo a 28 in presenza di resti

Scuola primaria

- Le classi iniziali di scuola primaria saranno costituite da non meno di 15 e non più di 26 alunni. Con i resti si potrà arrivare fino a 27 alunni per classe.

Parametri previsti nel DM 331/98

Attualmente il massimo è 25 e senza deroghe, il minimo 10

- Nelle zone di montagna e nelle piccole isole il numero minimo scende da 15 a 12 alunni per classe.
- Le pluriclassi potranno essere costituite da non meno di 8 e non più di 18 bambini

Parametri previsti nel DM 331/98

Attualmente il numero massimo è pari a 10 alunni.

- Le opzioni possibili da parte delle famiglie per l'orario settimanale nel prossimo anno scolastico saranno 4, e cioè rispettivamente a 24 ore, a 27 ore con esclusione delle attività opzionali facoltative, a 30 ore, comprensive dell'orario opzionale facoltativo nei limiti dell'organico assegnato, e a 40 ore.
- Tale ultimo modello (attuale tempo pieno) viene confermato nella stessa consistenza organica complessiva dell'a.s. 2008-2009 con due insegnanti per classe.

*L'estensione del tempo pieno nella scuola primaria viene subordinata "ad una verifica **preventiva** da parte del MIUR di concerto con il Ministero dell'Economia della sussistenza di economie aggiuntive realizzate per effetto degli interventi definiti con il regolamento concernente la revisione de complesso delle norme (ordinamento), organizzativo e didattico del*

- Sono eliminate tutte le ore di compresenza, comprese quelle presenti nel tempo pieno che sono utilizzabili per la costituzione dell'organico d'istituto. Quindi per incrementare ulteriormente tale modello di tempo scuola rispetto alle classi attuali oppure per garantire l'area opzionale in altre classi. In sintesi, il modello a 24 ore si attiverà solo su richiesta della famiglie, quello a 27 ore è garantito a tutti, mentre quello a 30 ore sarà possibile solo se compatibile con le risorse di personale complessivamente assegnate nell'organico d'istituto.
- Le classi dove è presente il tempo normale ed il tempo pieno saranno definite sulla base del numero complessivo di alunni iscritti. In caso di eccedenze rispetto alle classi e all'organico assegnato, il Consiglio d'Istituto stabilirà i criteri generali di ammissione rispettivamente al tempo normale e al tempo pieno.

- L'insegnamento della lingua inglese è affidato ad un insegnante di classe formato. A tal fine sarà attivato un piano triennale di formazione "obbligatorio" di 150/200 ore per i docenti non ancora in possesso del titolo. Solo in via transitoria, e fino all'a.s. 2011-2012, potranno essere utilizzati docenti specialisti esterni alla classe per l'intero orario d'insegnamento previsto dal Ccnl scuola (22 ore frontali!) sulla seconda lingua.
- Per la prima volta diventa possibile anche la costituzione di posti orario inferiori all'orario settimanale obbligatorio, in presenza di spezzoni di orario nelle singole scuole.

Scuola secondaria di 1° grado

- Le classi prime saranno costituite, di norma, da non meno di 18 e non più di 27 alunni. Le eventuali eccedenze verranno ripartite fino ad un massimo di 28 alunni. Si costituisce un' unica classe qualora il numero degli iscritti non supera le 30 unità.

Parametri previsti nel DM 331/98

Attualmente le classi sono costituite di norma con 25 alunni, il minimo è di 15, il massimo in presenza di resti è a 27 e si arriva a 29 se c'è una sola classe.

- Le classi seconde e terze saranno in numero pari alle prime e seconde rispettivamente, a condizione però che il numero medio non sia inferiore a 20 alunni per classe.

Parametri previsti nel DM 331/98

Attualmente il numero medio nelle classi successive non deve scendere sotto a 15 alunni per classe.

- In caso contrario si procederà alla loro ricomposizione secondo i parametri di costituzione delle prime classi anche tramite lo smembramento con una nuova aggregazione dei gruppi classe (**fino ad ora non era possibile**)
- Il numero minimo da rispettare scende da 18 a 10 alunni nei comuni di montagna, piccole isole e aree geografiche abitate da minoranze linguistiche lo stesso parametro in vigore fino ad oggi.
- Le pluriclassi potranno essere costituite fino a 18 alunni.

Parametri previsti nel DM 331/98

Il massimo attuale è di 12 alunni

- Le classi a tempo normale avranno un orario settimanale pari a 29 ore + 1 ora aggiuntiva per approfondimenti si insegnamenti di materie letterarie. **La 30 ora non è utilizzabile per la costituzione di cattedre.**
- Le classi a tempo prolungato nel prossimo anno saranno attivabili a queste condizioni:
- compatibilmente con la dotazione organica assegnata e comunque nel limite dei posti complessivamente attivati nell'anno scolastico 2008-2009;
- che ci sia il numero minimo per la costituzione di una classe (quindi con un numero di richieste compreso tra 18 e 27 alunni);

- che sia possibile per lo svolgimento di attività in orario pomeridiano (quindi con servizi e strutture adeguate);
- che funzioni almeno un intero corso a tempo prolungato. Questo significa che nuovi corsi a tempo prolungato, a partire solo dalle classi prime, non saranno più possibili. In presenza di classi miste (normali e a tempo prolungato) il numero delle classi totali si determinerà sulla base del numero complessivo di alunni iscritti.

*L'estensione del tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado viene subordinata "ad una verifica **preventiva** da parte del MIUR di concerto con il MEF della sussistenza di economie aggiuntive realizzate per effetto degli interventi definiti con il regolamento concernente la revisione dell'assetto ordinamentale (insieme delle norme), organizzativo e didattico del primo ciclo dell'istruzione".*

- Verranno mantenuti i corsi ad indirizzo musicale assicurando l'insegnamento di 4 diversi strumenti musicali.
- Lingue straniere:
 - 3 ore settimanali obbligatorie di inglese in tutte le classi e 2 ore di seconda lingua comunitaria;
 - la scelta della seconda lingua deve tenere conto della presenza o meno nella scuola di docenti con contratto a tempo indeterminato;
 - eventuali trasformazioni delle cattedre per diversa lingua straniera sono quindi possibili solo in assenza di titolare a tempo indeterminato;
 - su richiesta delle famiglie è possibile l'insegnamento potenziato dell'inglese (5 ore settimanali) al posto della seconda lingua, ma a condizione che non si determini esubero di insegnanti di altra lingua;
 - in presenza di alunni stranieri le scuole possono attivare 2 ore in più di insegnamento della lingua italiana in sostituzione delle ore di seconda lingua straniera.
- Scuole medie collocate in zone particolarmente disagiate. E' possibile, laddove sono funzionanti corsi di preparazione agli esami di idoneità o di licenza media con un numero di alunni molto basso, organizzare attività didattica in modo flessibile e con raggruppamenti variabili di alunni. La dotazione organica assegnata è di 3 cattedre, di cui una di area linguistica, una di scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali e una terza dell'area artistico - espressiva o motoria (in questo ultimo caso, area motoria, occorre che ci sia un progetto specifico da parte della scuola).
- Le cattedre sono tutte obbligatoriamente costituite a 18 ore. **E' abrogata la norma di salvaguardia per i titolari** i quali, se perdenti posto a causa della costituzione di tutte le cattedre a 18 ore, saranno trasferiti d'ufficio.

Scuola secondaria di 2° grado

Il regolamento attuativo per la scuola secondaria di secondo grado è stato rinviato al prossimo anno scolastico. Tuttavia l'innalzamento del numero di alunni per classi, il dimensionamento della rete scolastica e il piano di qualificazione produrranno i loro effetti da subito anche su quest'ordine di scuola.

- Le prime classi e le classi iniziali del triennio saranno costituite, di regola, con 27 alunni. Pertanto il numero delle classi si calcolerà dividendo il numero complessivo degli iscritti per 27. Eventuali eccedenze andranno distribuite nella classi della scuola fino ad un massimo di 30 alunni. Si costituirà una sola classe quando le iscrizioni non supereranno le 30 unità. Si terrà conto anche della serie storica dei tassi di ripetenza.

Parametri previsti nel DM 331/98

Attualmente le classi sono costituite di norma con 25 alunni, il minimo è di 15. Con i resti si arriva a 28 ed anche fino a 29 in presenza di unica classe. Con 30 si può sdoppiare perché il minimo è 15

- Negli Istituti di istruzione secondaria superiore le classi si costituiscono separatamente per ogni ordine o sezione di tipo diverso.
- Le classi iniziali dei cicli successivi al primo biennio saranno costituite sempre sulla base del numero complessivo degli alunni iscritti, indipendentemente dagli indirizzi, e sulla base degli stessi parametri delle prime classi.
- Le prime classi di sezioni staccate, scuole coordinate, sezioni di diverso indirizzo o di specializzazione funzionanti con un solo corso si attiveranno solo se il numero minimo sarà pari a 25 iscritti.

Parametri previsti nel DM 331/98

Il parametro minimo attuale è di 20 iscritti

- E' possibile la costituzione di classi articolate purché il numero complessivo non sia inferiore a 27 alunni e con un minimo di 12 alunni per il gruppo minore.
- Classi intermedie: si procede alla loro ricomposizione se il numero medio per classe scende sotto a 22 alunni.

Parametri previsti nel DM 331/98

Il parametro minimo attuale è di 20 iscritti

- Non si esclude la possibilità di frazionare il singolo gruppo classe.
- Classi terminali: sono costituite in numero pari alle penultima classi a condizione che siano costituite, di norma, da almeno 10 alunni.
(Attualmente non c'è un parametro rigido sul minimo)
- Educazione fisica: le cattedre verranno obbligatoriamente costituite per classi e non per squadre. Rimane ferma la possibilità per le scuole di ricostituire l'insegnamento per squadre, ma solo con le risorse assegnate
(cioè senza variazione di posti).
- Situazioni disagiate: nelle piccole isole, comuni di montagna, zone a minoranza linguistica, aree a rischio di devianza è possibile costituire classi uniche per ciascun anno di corso con un numero di alunni inferiore ai parametri normali.
- Le cattedre sono tutte obbligatoriamente costituite a 18 ore. **E' abrogata la norma di salvaguardia per i titolari** i quali, se perdenti posto a causa della costituzione di tutte le cattedre a 18 ore, saranno trasferiti d'ufficio.
- Nella costituzione delle cattedre vanno privilegiati gli abbinamenti tra mattino e serale o nell'ambito dei vari ordini o sezioni di diverso tipo. Negli altri casi secondo il principio della facile raggiungibilità.

Disposizioni finali

- Utilizzo del personale in soprannumero. Il nuovo regolamento definisce le modalità di utilizzazione del personale in esubero, prevede una diversa collocazione con mobilità professionale d'ufficio se in possesso del titolo e prevede limitazioni ai trasferimenti interprovinciali **(finora i trasferimenti d'ufficio erano possibili solo sul profilo/classe di concorso di titolarità)**

Per chi volesse verificare come si è operato in passato sul sito FLC è reperibile una [scheda riassuntiva della normativa](#) per la definizione degli organici utilizzata negli scorsi anni scolastici.

Per il personale Ata il riferimento fino allo scorso anno è stato la [CM prot. n. 6510 del 16 aprile 2008](#) con cui il MIUR ha trasmesso il decreto con le tabelle annesse.